

LECCO

LECCO CITTÀ DEI

PROMESSI SPOSI

Gli

Sposi promessi

Storia milanese

*epilogata
nel 1821*

la prima

atto con

della

villa Manzoni



EDIZIONE
2021
LECCO
VILLA
MANZONI
15 OTTOBRE
6 NOVEMBRE



Comune di Lecco

"Storie di manoscritti,
misteriosi autori,
ignoti copisti..."

MAIN SPONSOR

Acelenergie

LA LUCE È IL GAS DI CASA TUA

ART. 10/10/17/18

“Lecco Città dei Promessi Sposi” – edizione 2021

Dedicata a Nino Castelnuovo

Con l'edizione 2021 di “Lecco Città dei Promessi Sposi” per tre giorni, Villa Manzoni, luogo simbolo al tempo stesso della città di Lecco e di uno dei capolavori della letteratura italiana, diviene uno spazio pulsante in cui vivere un'esperienza immersiva, che si propone di coinvolgere i Lecchesi e, più in generale, quanti intendono scoprire Alessandro Manzoni e la sua Casa Museo, rinnovata da poco.

Un mix di suggestioni che spaziano dall'approfondimento scientifico e letterario al fascino della musica e ai sapori della cucina, dal cinema alle proiezioni in videomapping, dall'arte alla comunicazione. Dalla Villa si allarga alla città, sottolineando il legame con il contesto in cui Manzoni visse e che gli fu ispiratore del celebre romanzo.

Un approccio contemporaneo, che dimostra come Manzoni e i Promessi Sposi appartengano non solo alla nostra storia, ma anche e soprattutto al nostro presente.

Il festival si sviluppa in ulteriori appuntamenti fino al 6 Novembre.



Venerdì 15 Ottobre

La prima giornata dell'edizione 2021 di "Lecco Città dei Promessi Sposi", Venerdì 15 Ottobre, si apre con l'inaugurazione della mostra "I Passaporti de I Promessi Sposi" (Palazzo delle Paure ore 17 e Torre Viscontea ore 18): un progetto culturale e turistico attraverso un'esposizione creativa, digitale e interattiva, che si trasformerà in una mostra urbana all'aperto, dove i 12 protagonisti del romanzo sono raccontati da uomini e donne contemporanei.

La sera, a partire dalle 20,30, ci si trasferisce a Villa Manzoni con "Museoemozione: un romanzo da immaginare". La Corte d'onore sarà il palcoscenico per un omaggio a Nino Castelnuovo, attore lecchese recentemente scomparso, che ha legato la propria fama al personaggio di Renzo nell'edizione televisiva de I Promessi Sposi trasmessa nel 1967, con la sceneggiatura di Sandro Bolchi e Riccardo Bacchelli. A ricordarlo saranno Simona Piazza e Corrado Colombo. Inoltre, Paolo Vallara e Federico Videtta nella Sala delle Scuderie presenteranno un'inedita videoproiezione dedicata al grande attore.

Le vicende letterarie dei Promessi Sposi animeranno la corte nobile della Villa attraverso la proiezione di due *videomapping* originali, "Il mistero manoscritto" e "Le avventure de I Promessi Sposi". Le facciate si illumineranno e si trasformeranno in grandi fondali attraverso le proiezioni elaborate da Igor Imhoff, artista digitale premiato in Italia e all'estero e docente di Digital Art all'Accademia di Belle Arti di Venezia, accompagnate dalle musiche di Giuseppe "Baffo" Banfi, compositore lecchese di musica elettronica. Il pubblico sarà coinvolto in un'esperienza emozionale a livello visivo e sonoro davvero unica per eleganza, stile e raffinatezza.

Non a caso, del resto, il romanzo del Manzoni si presta assai bene a queste interpretazioni filmiche e multimediali: a ragione, infatti, si può affermare che i Promessi Sposi siano il primo romanzo illustrato della letteratura italiana, non solo perché nella *Quarantana* il testo è sempre corredato da immagini, ma anche e soprattutto per la concezione cinematografica della trama, con flashback e linee narrative parallele (le disavventure di Lucia, quelle di Renzo, i fatti storici ...), che pervade il romanzo e fa del Manzoni un vero e proprio "storyteller".

Gli ambienti della Villa - dalle cantine alle scuderie, alle due corti - saranno il palcoscenico de "Il gusto della trama/Le trame del gusto", percorso gastronomico in otto portate, con piatti legati alla cultura del territorio, abbinati ciascuno ad un personaggio del romanzo (a cura del CFP Alberghiero di Casargo).

Il violino elettrico della concertista Saule Kilaite, un'artista internazionale, che si è esibita in teatri, luoghi e ville d'epoca di tutto il mondo, offrirà ai partecipanti melodie di straordinaria bellezza.

“Luoghi da vivere”

I PASSAPORTI DE “I PROMESSI SPOSI”

Inaugurazione della mostra

Venerdì 15 ottobre

Palazzo delle Paure, ore 17

Torre Visconte, ore 18

Progetto a cura di Paolo Vallara

Presentano Simona Piazza (Vicesindaco di Lecco e Assessore alla Cultura) e il curatore

“Luoghi da vivere”

MUSEOEMOZIONE: UN ROMANZO DA IMMAGINARE

Percorsi emozionali negli ambienti di Villa Manzoni

Villa Manzoni, ore 20.30

Corte d'onore

“Ricordo di Nino Castelnuovo”

Simona Piazza e Corrado Colombo (critico e film maker)

“Il mistero manoscritto”

“Le avventure dei Promessi sposi”

Due videomapping nella corte nobile

Elaborazione multimediale di Igor Imhoff

Musiche di Giuseppe “Baffo” Banfi

Sala delle Scuderie

“Un attore in cerca di personaggi”

Videoproiezione sui *Passaporti manzoniani*, dedicata al grande attore lecchese

Ambienti della Villa

“Il gusto della trama/ Le trame del gusto”

Percorso gastronomico dedicato ai personaggi della mostra alla Torre Viscontea

 *In collaborazione con CFP Alberghiero Casargo*

After hour musicale

con Saule Kilaite (violino elettrico, electronics)

Prenotazione obbligatoria

Quota di partecipazione: € 12

N.B.: in caso di pioggia la manifestazione verrà rinviata a venerdì 22 ottobre

I coordinatori degli incontri

Simona Piazza

Simona Piazza si è laureata con lode in Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Bergamo e ha conseguito il perfezionamento in 'Diritto, Fisco e Società Civile nel Terzo Settore' presso l'Università degli Studi di Milano. Tuttora è assistente alla cattedra di Psicologia del professor A. Zatti, presso la facoltà di Scienze Umane e Sociali a Bergamo.

Dal 2010 è stata Vicepresidente del Comitato Provinciale ARCI Lecco e da luglio 2014 membro della Presidenza Nazionale ARCI a Roma. Esperta di progettazione socioculturale, si è occupata della stesura e del coordinamento di diversi progetti, sia a livello territoriale che europeo. Al momento ricopre la carica di Vicesindaco e 'Assessore per la promozione della Cultura e delle Politiche giovanili' del Comune di Lecco.



Mauro Rossetto

Curatore della rassegna manzoniana, Direttore scientifico del Museo Manzoniano, dei musei di Palazzo Belgiojoso, dell'Archivio storico del Si.M.U.L., da trent'anni studia e valorizza il patrimonio culturale del territorio, in particolare i documenti riguardanti la famiglia Manzoni.

Svolge un'intensa attività di ricerca sulla storia economica e sociale della Lombardia, intervenendo a convegni e pubblicando saggi. Negli ultimi anni si è dedicato in modo significativo alla storia della cucina e dell'alimentazione lombarda e alle passioni enologiche di Alessandro Manzoni, collaborando con la rivista *La cucina italiana*, tenendo conferenze e intervenendo come esperto ad eventi di cucina storica. Nel 2019 ha organizzato e condotto in Lombardia una serie di iniziative dedicate a Leonardo Da Vinci e la cucina rinascimentale e coordinato il progetto del nuovo Ecomuseo EGEA di Alghero, inaugurato nel giugno di quest'anno, di cui è il Direttore scientifico.



Gli altri relatori

Corrado Colombo

Inizia giovanissimo a girare film in Super8 con cui partecipa a numerose manifestazioni e festival internazionali. Trasferitosi a Roma, diviene assistente alla regia di Eriprando Visconti per il film *Malamore* (1982). Nello stesso periodo fonda una società di produzione e distribuzione cinematografica: la Master Media che distribuisce film di qualità per il circuito d'essai. Nella produzione si concentra come regista di documentari e spot pubblicitari. Nel 1991 realizza il suo primo lungometraggio, *Maitresse*.

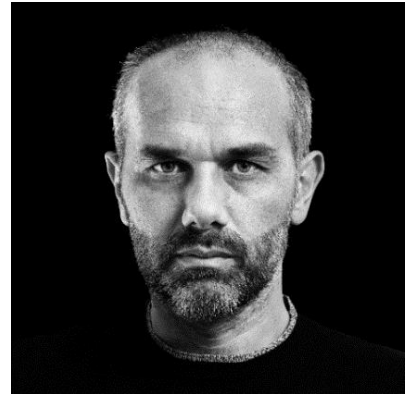
Oltre all'attività di regista collabora come giornalista alle riviste di cinema *Duel* e *Nocturno* e alla Radio Svizzera Italiana. Tiene una rubrica fissa di cinema sulla rivista *G.A.Z.* Nel 1999-2000 realizza per il giubileo e la Regione Lazio sei episodi sulla vita di sei sante (Maria Goretti ottiene il premio della giuria al Festival del Cinema di Salerno del 2000). Nel 2001, per Rai 2, il TVmovie *Con gli occhi dell'assassino*. Nel 2018 ha curato la pubblicazione del libro *Prandino, l'altro Visconti*, edizioni Il Foglio.



Gli artisti

Igor Imhoff

Artista indipendente, si occupa prevalentemente di immagine in movimento e sperimentazione video. La produzione, rivolta al digitale, relaciona varie competenze artistiche come pittura, videofilmati e animazione, videogame, musica. Tali esperienze sono confluite in particolare nei *videomapping*, come quello realizzato per la rievocazione, presso il Castello Svevo, della "disfida di Barletta" e il mapping interattivo "Prometeo, il poema del fuoco" a Palazzo Zenobio a Venezia. Numerose le mostre e le partecipazioni a festival in Italia e all'estero, tra cui Annecy, Clermont Ferrand, Calgary e Shanghai. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti, "Award for Best International Experimental Work – Cinetoro" in Colombia, "Best European Short Film Animation – Go Short" in Olanda. Attualmente è docente di tecniche di Animazione Digitale e di Matte Painting presso l'Accademia di Belle arti di Venezia, ed è docente di Effetti speciali e post-produzione presso l'università Ca Foscari di Venezia.

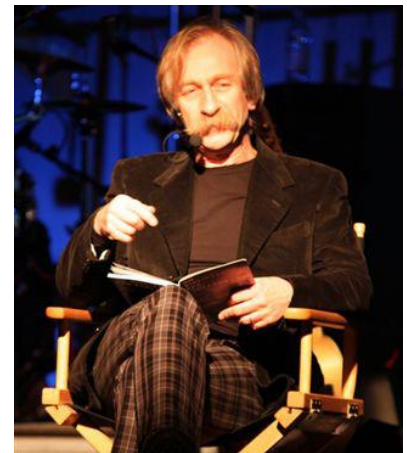


I musicisti

Giuseppe "Baffo" Banfi

Vive a Milano, dove possiede una casa di produzione video, con la quale lavora nel campo della comunicazione. Inizia a suonare le tastiere in alcuni gruppi del lecchese. La sua predisposizione per la ricerca sonora lo porta subito a sperimentare l'utilizzo di effetti vari che applicati alle tastiere gli consentono di ottenere suoni assolutamente originali. Con Claudio Canali e Mauro Gneccchi suona nel gruppo dei Gee, assieme a Pilli Cossa e Branchini più Mainetti nel 1972 fonda il Biglietto per l'Inferno. Dopo lo scioglimento del Biglietto continua la sua attività realizzando *Galaxy My Dear*, il suo primo album solo registrato mettendo a buon frutto la passione per la registrazione. Nel 1979 si trasferisce definitivamente a Milano, dove lavora come fonico nella sala di registrazione di Mina. Qui partecipa alla realizzazione di alcuni brani della cantante anche come turnista e programmatore di suoni.

Nel 1979 firma un contratto con la IC Communication, l'etichetta tedesca di Klaus Shulze (ex Tangerine Dream), per la quale registra *Ma dolce vita* e nel 1980 *Hearth*, l'album che chiude la sua carriera di 'corriere cosmico'.

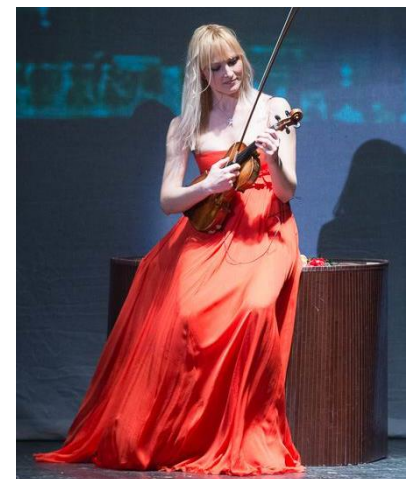


Saule Kilaite

Violinista solista, performance artist, compositrice e scrittrice di origine lituana. Il suo stile fonde il mondo della musica classica con quello della tradizione etnica e moderna. I suoi lavori spaziano dalla musica alle performance multimediali, dall'ideazione e regia di piece teatrali alla scrittura di romanzi. Oltre ad alcune incisioni di brani inediti, la sua discografia contiene interpretazioni originali per violino solista di cover più conosciuti della musica leggera, reinterpretazione di brani celebri di musica classica, colonne sonore e brani tratti dalla tradizione etnica di diversi paesi del mondo.

L'artista ha un'intensa serie di collaborazioni per incisioni di colonne sonore e dischi, passaggi tv, spettacoli teatrali e concerti live.

Nel corso della sua carriera ha potuto spaziare tra diversi stili musicali: classica, leggera, etnica, pop, jazz, grazie anche a numerose collaborazioni con grandi artisti internazionali. Nel 2009 - 2010 è stata protagonista su RAI 2 nella trasmissione quotidiana "Italia sul 2", affrontando contemporaneamente palchi prestigiosi in Italia e in Europa.



CFP Alberghiero di Casargo

Il Centro di Formazione Professionale Alberghiero (CFPA) di Casargo eroga attività formative nel settore alimentare e della ristorazione.

Dal 1° settembre 2009 queste attività sono gestite dall'Azienda Speciale della Provincia di Lecco denominata "A.P.A.F. – Agenzia Provinciale per le Attività Formative". Obiettivo principale è fornire ai giovani che desiderano intraprendere una professione e a quanti già operano nell'ambito turistico, alberghiero e della ristorazione una formazione di qualità per raggiungere una preparazione adeguata alle reali esigenze delle aziende.

La scuola partecipa a molti concorsi internazionali e scambi didattici con analoghi istituti di vari paesi europei, offrendo ai suoi allievi numerose occasioni di formazione d'alto livello ed esperienze professionali.



LA MOSTRA DELLA RASSEGNA

“I passaporti de I promessi sposi”

Palazzo delle Paure, 15 ottobre, ore 17
Torre Viscontea, 15 ottobre, ore 18
Inaugurazione della mostra

Intervengono Simona Piazza e il curatore Paolo Vallara

La mostra sarà aperta al pubblico dal 16 ottobre- 7 novembre 2021
Orari: giovedì 10-13 e 14-18, venerdì e sabato 14-18, domenica 10-18

L'artista

Paolo Vallara

Comincia poi ad occuparsi di packaging progettando per le linee Acutil Fosforo e Iodosan di Zambelletti. Continua nella farmaceutica e cosmesi per Novartis, Collistar e Manetti&Roberts. In quegli anni progetta il logotipo di Mipharm (Novartis). Si occupa per Nestlé di progettare nuove cartotecniche e packaging (Motta). Comincia valide collaborazioni nell'editoria quotidiana e settimanale (GDM), disegna brand identity, progetta folder, cataloghi e libri. Per Regione Lombardia vince i concorsi sul progetto editoriale di "Lombardia Verde" (2000), "Noi Regione" (2001), "Fiumi di Lombardia" (2001).

Per il Consiglio Regione Toscana progetta ed edita il mensile "Toscana". Cura il progetto grafico del libro "Io sai che la Svizzera..." editato in occasione della vittoria di Alinghi alla Coppa America 2003. Progetta la campagna direct mailing per Club Med (2002). ". Disegna il logo dell'ordine degli Architetti di Lecco. Primo classificato al concorso "Packaging per I Coloniali", organizzato da Aiap in collaborazione con Atkinsons.

A Venezia in occasione di "Venezia capitale della cultura 2019", vince il premio Opendesign/garagedesign 2012 con il progetto AnimaGrigia set di sketch book e taccuini d'autore.





Sabato 16 Ottobre

Il nuovo percorso espositivo del Museo Manzoni, inaugurato poco prima dello scoppio della pandemia, quindi ancora da valorizzare e fare scoprire al grande pubblico, sarà protagonista della seconda giornata, Sabato 16 Ottobre. In particolare, al centro dell'attenzione sarà un reperto unico e prezioso: un manoscritto rilegato, esposto nella Sala 8, contenente un Compendio dei Promessi sposi elaborato nel periodo in cui Alessandro Manzoni stava riscrivendo il suo capolavoro per pubblicarlo poi nel 1827. Un vero e proprio gioiello della collezione presente in Villa, un manoscritto che ha gettato una nuova luce sulle origini e sulla stesura stessa dei Promessi Sposi.

Il programma propone un approccio alla Villa che sintetizza la duplice identità di "Museo Letterario" e "Casa Museo", partendo da quest'ultima: un "luogo vivo", pienamente fruibile sul piano intellettuale ed emozionale, esaltato anche nelle atmosfere conviviali di una dimora nobile, in cui si abitava e si viveva, animando un cenacolo di intellettuali e artisti.

Si inizia dunque alle 9:30 con il Breakfast in Villa, colazione con visita guidata del Museo a cura di Gemma Soru. Nel pomeriggio, a partire dalle 15, è "Tea Time", salotto letterario con l'approfondimento di una delle maggiori studiose del romanzo, Paola Italia, che ha compiuto con i laboratori dell'Università di Bologna le indagini strutturali e filologiche sul manoscritto conservato a Villa Manzoni.

La conferenza della prof.ssa Italia sarà accompagnata dalla degustazione della "cioccolata di Don Lisander": una serie di prelibatezze al cacao realizzate in collaborazione con il CFP Enaip Lecco, che permetteranno di rivivere anche l'appassionante vicenda della diffusione del gusto per il "cibo degli dei" in Europa tra Sette e Ottocento.

La sera, al Teatro Cenacolo Francescano con inizio alle ore 21, "Canta/Storia", dialogo musicale con il cantautore lariano Davide Van De Sfroos: il suo ultimo lavoro, in collaborazione con lo scrittore Dario Canossi, presenta numerosi riferimenti a testi letterari.

“Luoghi da vivere”
BREAKFAST IN VILLA


Colazione

Sabato 16 ottobre, Villa Manzoni, ore 9.30

Scrivere un capolavoro: le tre versioni de “I Promessi Sposi”

Visita guidata del Museo Manzoniano

a cura di Gemma Soru

 *In collaborazione con CFP A Enaip Lecco*

*Prenotazione obbligatoria
Ingresso libero*

TEA TIME IN VILLA

Aperitivo letterario

Villa Manzoni, ore 15

Il compendio svelato

Vero o falso? Come determiniamo l'autenticità di un manoscritto

A cura di Paola Italia (Università degli studi di Bologna)

a seguire

La cioccolata di Don Lisander


Degustazione di prelibatezze al cacao

a seguire

“Vivere in Villa”

Visita guidata del Museo Manzoniano

a cura di Debora Passoni

 *In collaborazione con CFP A Enaip Lecco*

*Prenotazione obbligatoria
Ingresso libero*

CANTA/STORIA

Teatro Cenacolo Francese, ore 21

Conversazione con Davide Van De Sfroos

*Prenotazione obbligatoria
Quota di partecipazione € 10*

Il musicista

Davide Van De Sfroos

Davide Van De Sfroos, è un cantautore, chitarrista e scrittore italiano. Dopo essere stato un solista, incontra il bassista Alessandro "Frode" Giana con il quale forma i De Sfroos, gruppo che comincia elaborando alcuni testi in finto inglese, italiano e lombardo. È proprio l'uso originale della variante comasca del lombardo per i testi delle loro canzoni a portarli subito verso il successo. Divenendo il simbolo musicale di Como, il gruppo è conosciuto in tutta Italia e in Canton Ticino dove si parla un dialetto simile a quello laghée e comunque intellegibile dai parlanti in lombardo. Nel 1999 esce l'album "Brèva e Tivàn". Gli viene assegnato il Premio SIAE/Club Tenco come migliore artista emergente durante la XXIV Rassegna della Canzone d'autore. Nel 2001 esce un album di inediti "E sémm partii" che nel 2002 vince la Targa Tenco per il miglior disco in dialetto. Conduce una trasmissione radiofonica settimanale sull'emittente nazionale svizzera RSI Rete 1 dal nome "Il Cacciatore di dischi". Il 20 dicembre 2010 viene ufficializzata la sua partecipazione alla sessantunesima edizione del Festival di Sanremo con il brano "Yanez" che si classifica al quarto posto.



La relatrice

Paola Italia

Paola Italia è nata a Milano e vive a Firenze. Si è occupata di vari autori e tematiche dell'Ottocento e del Novecento, con una particolare attenzione ai problemi filologici e linguistici legati alle edizioni dei testi (*Editing Novecento*, Salerno, 2013) e allo studio e all'edizione delle varianti degli autori (*Che cos'è la filologia d'autore*, scritto con Giulia Raboni, Carocci, 2016), tra cui Manzoni e Leopardi (*Il metodo di Leopardi*, Roma, Carocci, 2016). In ambito novecentesco si è occupata di Savinio (*Il pellegrino appassionato*, Sellerio, 2004), Bassani (*Opere*, Mondadori, 20012), Tobino (*Opere scelte*, Mondadori, 2007) e Gadda (*Come lavorava Gadda*, Roma, Carocci, 2017). Con Giorgio Pinotti e Claudio Vela è responsabile della nuova edizione Adelphi delle *Opere* di Gadda (*Accoppiamenti giudiziari*, 2011, *Eros e Priapo*, 2016).



Le esperte del Museo

Gemma Soru

Ha conseguito la Laurea Triennale in Scienze dei Beni Culturali, successivamente ha frequentato il corso di Laurea Magistrale di Scienze Storiche con curriculum Archivistico, Bibliografico e Documentario laureandosi con una tesi inerente alla storia delle biblioteche. Ha collaborato con la Biblioteca di Studi Storici e della Documentazione Storica dell'Università degli Studi di Milano dove ha approfondito la storia e i materiali del libro, manoscritto e a stampa, e le sue modalità di conservazione.

Al Sistema Museale Urbano Lecchese collabora con il Museo Manzoni e i musei di Palazzo Belgiojoso nella cura delle collezioni, in particolare quelle della Sezione Separata d'Archivio, collaborando all'allestimento del nuovo Polo archivistico nel Campus del Politecnico di Lecco e all'ordinamento dei fondi e alla revisione degli inventari, nella progettazione di attività didattiche e divulgative e nella gestione degli eventi.



Debora Passoni

Ha conseguito la Laurea Triennale in Economia e commercio, presso l'Università degli studi di Milano- Bicocca e successivamente ha frequentato il corso di Laurea Magistrale in Comunicazione e pubblicità per le organizzazioni, presso l'Università degli studi di Urbino Carlo Bò.

Ha collaborato per più di un anno presso il Sistema Museale Urbano Lecchese affiancando il Direttore scientifico nella cura delle collezioni del Museo Manzoniano e dei musei di Palazzo Belgiojoso, nella progettazione e gestione di attività didattiche e divulgative e nella comunicazione e gestione degli eventi.

In particolare, ha preso parte al progetto di allestimento della Sezione Separata d'Archivio del Si.M.U.L., comprendente lo sterminato Archivio Tecnico Badoni, nel nuovo Polo realizzato all'interno del *campus* del Politecnico di Lecco.



Gli artefici dei sapori

CFPA Enaip Lecco

Il Centro di Formazione Professionale Enaip di Lecco eroga attività formative nel settore alimentare e della ristorazione. Obiettivo principale è fornire ai giovani che desiderano intraprendere una professione e a quanti già operano nell'ambito turistico, alberghiero e della ristorazione una formazione di qualità per raggiungere una preparazione adeguata alle reali esigenze delle aziende.

Il Centro opera sul territorio e ha stretto rapporti con le aziende e le realtà imprenditoriali della zona sia che hanno accolto, e accolgono, gli studenti che effettuano stage e tirocini, sia che fruiscono dei corsi e dei servizi dedicati ai lavoratori. Nello specifico, il corso di Panificazione e Pasticceria vuole insegnare a trattare le materie prime con tecnica e creatività, lavorando in modo organizzato e seguendo le regole per la corretta conservazione e trasformazione dei prodotti.





Domenica 17 Ottobre

I luoghi in cui sono ambientati i Promessi Sposi e il contesto ambientale e paesaggistico che li caratterizza trovano espressione ne “La Lecco dei Promessi Sposi”, una visita guidata per le strade della Lecco storica, dalle 9:30 alle 11:30, con lettura ad alta voce di passi del romanzo a cura dell’attore Luca Radaelli. Il progetto, a cura di Laura Valsecchi, rappresenta una novità nell’offerta turistica delle guide manzoniane della città.

Alle 18:30 nuovo appuntamento a Villa Manzoni con l’aperitivo letterario dal titolo “Locanda Manzoni: un autore, tre romanzi, tanti manoscritti”. Il format, creato nel 2015 in occasione di EXPO, si basa sulla proposta di abbinare il “gusto dei sapori”, sotto forma di apericena a cura del CFP Alberghiero di Casargo, al “gusto della parola”, attraverso una riflessione condotta da autorevoli studiosi quali Salvatore Silvano Negro e Giulia Raboni - in dialogo con il curatore della rassegna Mauro Rossetto.

Gli studiosi discuteranno di temi introdotti e suggeriti da alcuni brani del Compendio “Gli sposi promessi” e delle diverse stesure de “I Promessi Sposi”, recitati da Luciano Roman e, storico attore del Piccolo teatro di Milano con Strehler e Ronconi, che ha lavorato anche a Roma proprio con un progetto sui Promessi Sposi per le scuole superiori

Il piacevole incontro sarà concluso da un after hour musicale a ritmo di jazz con la partecipazione degli Infahan Trio, formato da musicisti tra i più importanti nel panorama del jazz italiano.

“Una città per Manzoni”

LA LECCO DE I “PROMESSI SPOSI”

**Visita guidata per le strade della Lecco storica con arrivo a Pescarenico
Lecture ad alta voce nel palcoscenico dei paesaggi manzoniani**

Domenica 17 ottobre, Piazza XX Settembre (portico Palazzo delle Paure), ore 9.30 / 11.30

*A cura di Laura Valsecchi
Luca Radaelli, voce recitante*

Prenotazione obbligatoria

“Locanda Manzoni”

UN AUTORE, TRE ROMANZI, TANTI MANOSCRITTI

Aperitivo letterario

Villa Manzoni, ore 18.30

Il gusto delle parole

Lecture ad alta voce di brani tratti dal Compendio *Gli Sposi promessi*, esposto nel Museo Manzoniano di Lecco, e dalle diverse stesure de *I promessi sposi* di Luciano Roman (attore)

Mauro Rossetto (Si.M.U.L.) dialoga con Salvatore Silvano Nigro (studioso e scrittore, già Università di Zurigo e Columbia University di New York) e Giulia Raboni (Università degli Studi di Parma)

Il gusto dei sapori

Apericena

After hour musicale

Infahan Trio: Pierluigi Ferrari (chitarra), Attilio Zanchi (contrabbasso), Francesco d’Auria (batteria)

 *In collaborazione con “Guarda c’è un libro nell’albero!” e CFP Alberghiero Casargo*

*Prenotazione obbligatoria
Quota di partecipazione € 10*

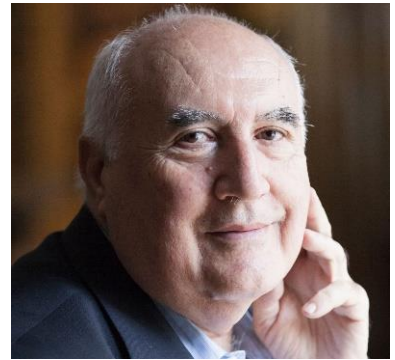
I relatori

Salvatore Silvano Nigro

Professore ordinario di Letteratura italiana, è ora in pensione. È stato critico militante di «Paese Sera» e redattore, presso la casa editrice Laterza, degli «Scrittori d'Italia» e della «Letteratura italiana. Storia e testi». Collabora al domenicale del «Sole 24 Ore».

È stato *fellow* a I Tatti della Harvard University, ha insegnato a Parigi, a Tours, a New York, a Bloomington, alla IULM di Milano, e al Politecnico di Zurigo. Nel 2002 la Chicago University gli ha conferito una laurea *honoris causa*.

Si è occupato di Dante, di novellistica e predicazione nel Quattro e Cinquecento, di Pontormo, di letteratura e arti figurative nel XVI e XII secolo, di Alessandro Manzoni, delle avanguardie novecentesche, della narrativa contemporanea e del lavoro editoriale. I suoi libri sono stati tradotti in varie lingue. Nel 2010 ha avuto il Premio Tarquinia Cardarelli alla carriera. Per la critica letteraria ha avuto numerosi premi. Il Ministro dei Beni Culturali l'ha nominato Consigliere per le attività culturali della Casa del Manzoni di Milano.



Giulia Raboni

Professore di Nell'anno A.A. 2007/2008 è stata titolare di un contratto per l'insegnamento di linguistica e filologia italiana presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Parma, dove è diventata ricercatrice dall'anno accademico 2008/2009. È socio corrispondente della Commissione per i testi di lingua di Bologna e membro del Comitato Scientifico del Fondo Vittorio Sereni dell'Archivio di Luino e del Centro Studi Lalla Romano-Fondazione. Inoltre, è co-direttrice della rivista «Filologia italiana» e fa parte del comitato scientifico degli «Annali manzoniani» e della rivista «Prassi ecdotiche della modernità letteraria». Con Paola Italia e Simone Albonico dirige la collana «Filologia d'autore» per l'editore Carocci e fa parte del Comitato direttivo di numerose altre collane scientifiche e filologiche.

I suoi filoni di ricerca principali di ricerca sono la poesia del Cinque-Seicento e del Novecento e l'opera di Alessandro Manzoni. Di Manzoni in particolare ha lavorato negli ultimi anni alla edizione critica del *Fermo e Lucia* e a quella de *Gli Sposi promessi* (Seconda minuta), per la quale ha scritto l'Introduzione.

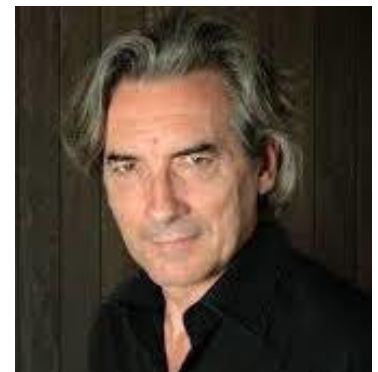


Gli attori

Luciano Roman

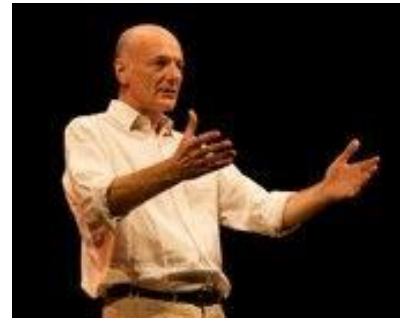
Attore e regista teatrale, ha iniziato la sua attività nel 1983 mentre frequentava il Liceo. Si è dedicato in seguito. Ha sviluppato competenze in ambito tecnico finalizzati alla creazione di soluzioni scenografiche e illuminotecniche. Ha lavorato come light-designer a Parigi e, a partire dagli anni 90', ha lavorato con i maggiori teatri italiani, dal Piccolo Teatro di Milano al Teatro di Genova, al Teatro Stabile del Veneto, al Teatro Biondo di Palermo, al Metastasio di Prato, allo Stabile dell'Umbria e molti altri, in cui è stato protagonista di più di 60 spettacoli spesso rappresentati in tutto il mondo. È responsabile artistico del progetto "I Promessi Sposi siamo noi" social-spettacolo multimediale per le scuole. Ha ideato e rappresentato in tutta Italia cicli di letture delle Confessioni di S. Agostino con il filosofo Giovanni Reale.

Dal 2008 fa parte del Comitato Tecnico del Fondo per l'Audiovisivo – Friuli-Venezia Giulia. Nel 2015 ha fondato la società LUXAN, che si dedica a progetti teatrali multimediali.



Luca Radaelli

Luca Radaelli, si laurea nel 1985 in Lingue e Letterature Straniere all'Università degli Studi di Milano. In qualità di regista e drammaturgo dirige la compagnia Teatro Invito dal 1989, firmando diversi spettacoli come *Sogno andaluso*, *Carillon*, *A quel tempo*, *I racconti di Giuan Candela*, *Ti ricordi di Nuvola Rossa? Il Partigiano J.*, *Adamo & Eva*, *lezioni d'amore*, *Il racconto dei Promessi Sposi*, *Hansel e Gretel* e molti altri che hanno partecipato a numerose rassegne a livello nazionale. Ha partecipato a tournée in Francia, Germania, Svizzera e Malta, nonché a Festival Internazionali in Croazia, Austria, Turchia, Tunisia, Armenia e Repubblica Popolare cinese; ha organizzato diversi laboratori sul lavoro drammaturgico dell'attore e sul teatro di strada in diverse università. È il direttore artistico del festival "L'ultima luna d'estate".



I musicisti

Pierluigi Ferrari

Inizia la sua carriera nell'ambito del jazz con musicisti del livello di Paolino Della Porta, Attilio Zanchi e Julius Farmer. In seguito, diventa dimostratore ed endorser di marchi prestigiosi e pubblica articoli didattici e trascrizioni per riviste specializzate, (Guitar Club - Chitarre). Molti gli artisti con cui ha collaborato, sia in tour che in studio, tra cui Eugenio Finardi, Fabio Concato, Marco Ferradini e Laura Fedele. Parallelamente si è dedicato allo studio della chitarra classica.

Da diversi anni si esibisce con il trio Red House e si dedica alla musica argentina suonando in concerto solo e in varie formazioni. È membro del gruppo italo svizzero Swingpower, che rilegge la canzone italiana degli anni 30 e 40 in chiave jazz manouche, con cui ha realizzato 2 cd, di cui uno appena pubblicato.

Recentemente ha partecipato ad alcuni festival con le cantanti Kay Foster e Shanna Waterstown e pubblicato il suo ultimo cd solista "Notturmo".



Attilio Zanchi

È stato eletto "miglior contrabbassista italiano" nel referendum indetto dalla rivista "Guitar Club" nel 1992. Nel 1981 suona al Woodstock Jazz Festival. Al suo ritorno in Italia entra a far parte del "Milan Jazz Quartet" ed inizia la collaborazione con il gruppo di Franco D'Andrea e Paolo Fresu, con il quale suona tuttora. Con questi artisti incide diversi dischi, alcuni dei quali premiati dalla critica come "migliori dischi dell'anno" e svolge numerose tournée in tutto il mondo, suonando nei Festival Jazz più importanti. Contemporaneamente suona con moltissimi celebri jazzisti americani ed europei in tour, registrazioni, concerti e session. Svolge un'intensa attività didattica in tutta Italia e all'estero; dal '97 è docente al Conservatorio nei corsi di specializzazione Jazz. Ha al suo attivo molte pubblicazioni didattiche e teoriche, tra cui il metodo "Enciclopedia Comparata degli Accordi e delle Scale" in collaborazione con Franco D'Andrea.



Francesco d'Auria

Batterista-percussionista-compositore, ha iniziato gli studi musicali nell'ambito delle scuole jazz dell'area milanese frequentando i corsi di batteria con Enrico Lucchini, Giancarlo Pillot e Carlo Sola. In seguito, è stato allievo di Roger Robertson e Tullio De Piscopo, ha partecipato a stages con Elvin Jones e Paul Motian.

Ha collaborato con diversi musicisti, partecipando ad importanti Festival in Italia e all'estero. Ha compiuto gli studi classici diplomandosi in Strumenti a Percussione presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano e si è diplomato in Musica Jazz al Conservatorio "A.Boito" di Parma. Nel 1995 si è recato negli Stati Uniti dove studia con Skip Hadden al "Berklee College Of Music" di Boston. Parallelamente all'attività concertistica si dedica all'attività didattica, è docente della cattedra di Batteria e Percussioni jazz presso il Conservatorio di G Verdi di Milano.





Fuori Festival

L'edizione 2021 di "Lecco Città dei Promessi Sposi" ha quest'anno un nutrito "fuori festival".

Si comincia il 22 Ottobre all'Auditorio Casa dell'economia con il conferimento del Premio alla carriera del Premio letterario internazionale "A. Manzoni - Città di Lecco" (XVII edizione) a cui farà seguito il 6 Novembre nella stessa location il conferimento del Premio al Romanzo storico, a cura di Confcommercio 50&Più.

L'attenzione ai giovani e alle scuole si esprime invece attraverso i laboratori didattici di scrittura creativi "I Promessi impressi", con Debora Passoni e Gemma Soru del SI.M.U.L. accompagnate dallo storico dell'editoria Paolo Cabrini, il 26-27-28 Ottobre.

Per gli insegnanti sono infine previste quattro videoconferenze disponibili online dalla piattaforma del Comune di Lecco a partire dai giorni 26-27-28-29 Ottobre sui rapporti tra Milano e la cultura mittel-europea e il ruolo di Manzoni nella valorizzazione dell'opera di Leonardo (Mauro Rossetto e Tecla Centali), sugli Sposi Promessi e sull'economia lombarda e lecchese ai tempi del romanzo (Andrea Colli, Paola Italia e Giulia Raboni).

“Promessi sposi young”

LABORATORI DIDATTICI*

“I Promessi impressi”

Martedì 26 / Mercoledì 27 / Giovedì 28 ottobre, Villa Manzoni, ore 9 e 11

Laboratorio didattico di scrittura creativa con visita guidata del nuovo Museo Manzoniano per le scuole secondarie

*a cura di Paolo Cabrini (biblioartista e storico dell'editoria)
e Debora Passoni, Gemma Soru (Si.M.U.L.- Servizi educativi)*

Prenotazione obbligatoria

Videoconferenze

Dal cenacolo di Leonardo ai Promessi sposi

Mauro Rossetto e Tecla Centali (Si.M.U.L.)

Da Martedì 26 ottobre, ore 9

Parte I: Goethe, Manzoni e la Milano del Romanticismo

Da Mercoledì 27 ottobre, ore 9

Parte II: una strana amicizia: Wolfgang Goethe e Alessandro Manzoni

Gli Sposi Promessi

Da Giovedì 28 ottobre

Paola Italia (Università degli Studi di Bologna) e Giulia Raboni (Università degli Studi di Parma)

L'economia lombarda e lecchese nell'epoca de I Promessi Sposi

Da Venerdì 29 ottobre

Andrea Colli (Università Bocconi Milano), Paola Italia (Università degli Studi di Bologna) e Giulia Raboni (Università degli Studi di Parma)

Disponibili on line attraverso la piattaforma del Comune di Lecco

I relatori

Tecla Centali

Ha conseguito la laurea magistrale *cum laude* in Culture Moderne Compareate presso l'università di Bergamo, dopo una laurea triennale in Scienze dei beni culturali. In seguito, ha continuato gli studi con un Master in organizzazione di eventi culturali e corsi universitari di alta formazione incentrati sull'arte.

Ha studiato in particolar modo le espressioni artistiche e letterarie europee del XIX sec., culminando il suo percorso con una tesi trattante l'artista orientalista americano Edwin Lord Weeks, che ha viaggiato in Europa e nel Medio Oriente per il gran tour di metà XIX sec.

A seguire, ha lavorato prima a Venezia, nella direzione e produzione dell'evento *Homo Faber, crafting a more human future*, dove in contemporanea erano stati allestiti dodici spazi espositivi per mostre incentrate sui mestieri d'arte.

Nel 2018-'19 ha svolto attività formativa e progettuale per il S.i.M.U.L., collaborando con il Direttore scientifico del Museo Manzoniano e dei Musei di Palazzo Belgiojoso. In particolare, ha partecipato alla realizzazione del nuovo percorso espositivo del Museo Manzoniano, inaugurato nell'ottobre 2019, e ha coordinato la struttura gestionale del festival *Lecco città dei Promessi sposi*.



Andrea Colli

È professore ordinario di Storia Economica all'Università Bocconi, nel Dipartimento di Analisi Istituzionale e Management Pubblico. Il suo campo di specializzazione è la Business History.

I suoi interessi di ricerca comprendono il capitalismo familiare, l'international business, la corporate governance secondo una prospettiva storica e comparata.

Ha realizzato la sua tesi di Dottorato sul Distretto industriale lecchese, approfondendo la conoscenza degli archivi d'impresa del Territorio, custoditi dal S.i.M.U.L. Ne è scaturito un volume "Legami di Ferro", che ha innovato il panorama della storia economica sui sistemi industriali italiani.

È affiliato al Dipartimento di Management ed è membro di EntER, il centro di ricerca sugli imprenditori e l'imprenditorialità.

Dal 2002 è membro del Consiglio direttivo della European Business History Association.



L'artista

Paolo Cabrini

La xilografia è, per lui, lo strumento indispensabile per la realizzazione delle sue matrici lignee che ben si sposano ai caratteri tipografici destinati alla stampa a rilievo dei manifesti e delle cartoline "scoccianti".

Grazie a Carla Tolomeo fa la conoscenza del Prof. Giancarlo Vigorelli, allora presidente degli Studi Manzoniani con cui ha maturato una raffinata passione per il pensiero manzoniano.

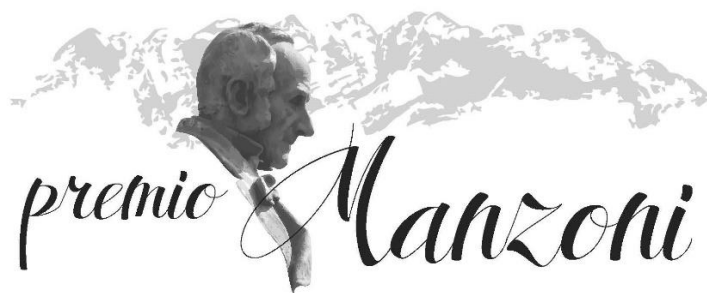
Da diversi anni porta avanti un progetto denominato "Arte Tipografica Collettiva", rivolto a scuole e biblioteche, dove l'uso della tipografia diventa un mezzo o un pretesto per svolgere un lavoro collettivo di gruppo con i ragazzi. Un progetto didattico che propone il senso della collettività nella realizzazione di un manifesto tipografico.

Con questo progetto ha voluto delineare una nuova figura dell'artista, non più singolo, ma impegnato a sperimentare una proposta sociale e collettiva di fare Arte.



Premio letterario internazionale “A. Manzoni” - Città di Lecco, 17^a edizione”

a cura di Confcommercio - 50&Più



CERIMONIA DI CONFERIMENTO DEL PREMIO ALLA CARRIERA

Venerdì 22 ottobre, Auditorium Casa dell’Economia, ore 21

Il Premio Manzoni alla Carriera, attribuito annualmente ad una importante e prestigiosa personalità che “ha in modo visibile perseguito e rappresentato ideali di alto impegno culturale e civile”, è stato istituito nel 2008. In precedenza, erano stati premiati i precedenti: Umberto Eco (2008), Ermanno Olmi (2009), Luca Ronconi (2010), Mario Botta (2011), Emanuele Severino (2012), Paolo Conte (2013), Giulia Maria Mozzoni Crespi (2014), Luis Sepulveda (2015), Dacia Maraini (2016), Valerio Massimo Manfredi (2017), Fabrizio De André (2018).

CERIMONIA DI CONFERIMENTO DEL PREMIO AL ROMANZO STORICO

Sabato 6 novembre, Auditorium Casa dell’Economia, ore 21

Quasi 40 i libri che si sono candidati e tra questi la Giuria Tecnica, composta da Ermanno Paccagnini (presidente), Alberto Cadioli, Gian Luigi Daccò, Gianmarco Gaspari, Luigi Mascheroni, Stefano Motta, Mauro Novelli, Giovanna Rosa, ha scelto i tre romanzi finalisti dell’edizione 2021. Saranno le opere *Italiana* di Giuseppe Catozzella (Mondadori), *Ciò che nel silenzio non tace* di Martina Marletti (Einaudi) e *Il rogo della Repubblica* di Andrea Molesini (Sellerio) a contendersi la 17^a edizione del premio Manzoni al romanzo storico-città di Lecco. Le tre opere verranno valutate dalla giuria popolare, che quest’anno sarà formata da 110 persone, con un incremento di 10 unità rispetto alle altre edizioni, a dimostrazione anche di una costante crescita di interesse per il premio. Saranno questi lettori – scelti grazie alla collaborazione delle librerie Cattaneo di Lecco e Oggiono, Libraccio di Lecco, Volante di Lecco, Parole nel Tempo di Lecco, La Torre di Merate e Perego Libri di Barzanò e delle biblioteche di Airuno, Costa Masnaga, Lomagna, Osnago e Valmadrera (Airuno, Lomagna e Osnago sono new entry) – a decretare l’assegnazione del Premio Romanzo Storico 2021. L’edizione 2020 si è conclusa nella primavera 2021 e ha visto il successo dell’opera *L’archittrice* di Melania G. Mazzucco (Einaudi) che ha prevalso in volata su di *Di guerra e di noi* di Marcello Dòmini (Marsilio) e su *Prima di noi* di Giorgio Fontana (Sellerio). La rassegna è organizzata da 50&Più Lecco.

Prenotazione obbligatoria